

Lo scrittore di Racalmuto è il presidente del «Città di Grotte» che sarà assegnato al comisano tra pochi giorni

Bufalino, un premio da Sciacca

Il «Premio Racalmare città di Grotte» ha questo scopo: segnalare quei personaggi della Sicilia che con le loro opere contribuiscono all'elevazione culturale delle popolazioni meridionali.

Questa è già la seconda edizione di questo «premio» che, istituito alcuni anni fa dall'amministrazione comunale di Grotte, si attribuisce ad uno scrittore che attraverso la sua opera abbia contribuito alla elevazione culturale del mezzogiorno d'Italia. Così con questo «premio» e forse meglio con la assegnazione allo scrittore Gesualdo Bufalino, Grotte si inserisce nel novero di quelle città che, per la cultura meridionale, abbiano trovato validi rappresentanti in personaggi come Pirandello, Sciascia, Verga, ed altri.



Gesualdo Bufalino

Il «Premio Racalmare città di Grotte» verrà consegnato nei primi di luglio presso un cinema del paese. La prima edizione di questo premio era stata vinta da Matteo Collura con il libro «Associazione indigenti», editore Einaudi. Adesso Matteo Collura, giornalista serio e prepa-

rato, dopo aver lavorato per numerosi giornali, si trova a Milano dove svolge l'attività di giornalista e scrittore. La seconda edizione è stata vinta da Gesualdo Bufalino.

La giuria si è riunita in Grotte sotto la presidenza dello scrittore Leonardo Sciascia e del sindaco Gan-

dolfo Mazzarisi, con i componenti Giacomo Agnello, Salvatore Bellavia, Stella Castiglione, Gaspare Agnello, Antonio Cimino, l'assessore alla pubblica istruzione Giuseppe Chiarenza. La giuria si avvale delle preziose indicazioni dello scrittore Leonardo Sciascia, che tale premio ha visto nascere e che con tanto amore cura perché si tratta come lui stesso dice, di un premio «paesano» e quindi genuino e privo delle interferenze e delle ingerenze esterne e quindi interessate. Questo anno la giuria non ha avuto alcun dubbio a premiare l'opera dello scrittore di Comiso, il quale con il suo primo lavoro si è imposto prepotentemente alla attenzione della cultura italiana e mondiale.

Calogero Terrana